

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III Settimana

	GIORNI FERALI Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	GIORNI FESTIVI Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-18.30 > Sabato	
ORATORIO DEL CROCISSO	>> OGNI VENERDI: Ore 17.00 Santo Rosario - Ore 17.30 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.30 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE	PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO OGNI SERA ALLE ORE 21.10: SANTO ROSARIO MEDITATO	
A P P U N T A M E N T I		
DOMENICA 17 MAGGIO 2015 ASCENSIONE DEL SIGNORE	Liturgia: At 1,1-11; Sal 46; Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 49a Giornata per le Comunicazioni sociali AC: Incontro unitario per la conclusione dell'anno associativo a Guastameroli Ore 11.00 Cresime: Parrocchie del Vic. di Ortona/Centro	
LUNEDI 18 MAGGIO 2015	Liturgia: At 19,1-8; Sal 67; Gv 16,29-33	
MARTEDI 19 MAGGIO 2015	Liturgia: At 20,17-27; Sal 67; Gv 17,1-11a	
MERCOLEDI 20 MAGGIO 2015	Liturgia: At 20,28-38; Sal 67; Gv 17,11b-19 Ore 10.00 Vicariato Foraneo	
GIOVEDI 21 MAGGIO 2015	Liturgia: At 22,30; 23,6-11; Sal 15; Gv 17,20-26	
VENERDI 22 MAGGIO 2015 SANTA RITA DA CASCIA	Liturgia: At 25,13-21; Sal 102; Gv 21,15-19	
SABATO 23 MAGGIO 2015	Liturgia: At 28,16-20.30-31; Sal 10; Gv 21,20-25 Vicariato - Giubileo di s. Maria delle Grazie: ore 17,30 Veglia di Pentecoste - ore 18,30 santa Messa Giubilare CRESIME: Lanciano Cattedrale, ore 16.00: Parr.Vicariato Lanciano 1/A Ore 21.00 Veglia di Pentecoste a Lanciano - Chiesa di S. Antonio Ore 15.00 Scuola Catechistica	
DOMENICA 24 MAGGIO 2015 PENTECOSTE B.V. MARIA AUSILIATRICE	Liturgia: At 2,1-11; Sal 103; Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15 Colletta per il Nepal CRESIME: Lanciano Cattedrale, ore 16.00: Parr.Vicariato Lanciano 1/B Ore 11.00 Benedizione e consegna delle Vesti Bianche	



il Mosaico

ASCENSIONE DEL SIGNORE

anno 6° n. 33 del 17 Giugno 2015



UNA CHIESA PRESENTE NELLA STORIA "Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo"

"Il Signore agiva insieme con loro"

L'Evento, accennato dai vangeli, è amplificato dagli Atti, che hanno cura di sottolineare, prima dell'Ascensione al cielo, la presenza del Risorto ai discepoli per quaranta giorni (tradizionalmente, il periodo dell'attesa), per fortificarli, formarli e istruirli. Il culmine di questo cammino comune si consuma, non casualmente, "a tavola": come sulla strada di Emmaus, è la comunione della Mensa il vero luogo della rivelazione. Ma anche la dimensione trinitaria dell'episodio è determinante: il Padre è colui che adempie la promessa del battesimo nello Spirito Santo, il Figlio rivela il Padre. Seppure una nube – che nella Bibbia è segno certo della Presenza divina – lo vela attraendolo al Padre e sottraendolo agli occhi del corpo, egli continua sulla terra la sua presenza, divenuta universale. L'Ascensione del Signore non è assenza ma Presenza diversa; il distacco dalle coordinate spazio-temporali rende la sua apparente distanza una presenza *a tutti* nella sfera dello Spirito. Egli non va dunque cercato nell'alto di cieli astratti, ma nella concretezza della terra, nel Pane e nella Parola, nella comunione fraterna, nella preghiera, nel volto del povero che, come ripete spesso papa Francesco, è la carne di Cristo... Le mani, i piedi, gli occhi, la voce, il cuore dei discepoli sono i modi in cui nella storia il Risorto si fa presente a chi – cioè a chiunque – ha bisogno di Lui. Tutti coloro che fanno esperienza del Risorto e divengono sue membra vive sono chiamati ad essere suoi testimoni e strumenti di grazia per gli altri.

Siamo immersi in una cultura mediatica, pervasiva, che abbatte ogni barriera di spazio e di tempo, che tende ad abolire (forse al ribasso?) ogni distinzione tra una cultura "elevata" e una cultura "popolare". In essa la realizzazione, la felicità, consiste nell'essere protagonisti, nell'apparire, nell'occupare la scena a tutti i costi. La seconda lettura presenta una visione differente della gioia, che non esclude una realizzazione personale, ma la inserisce nel contesto di tutta la famiglia dei credenti: si tratta di accogliere "con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace". Primario non è l'apparire, ma il vivere la comunione profonda; primario non è essere protagonisti da soli, ma accogliere la chiamata ricevuta, facendola fruttificare; primario è conservare la pace, non imporre a tutti i costi la propria presenza. Partendo da ciò che resta prioritario, i credenti, se necessario, potranno anche, in determinate occasioni, salire umilmente sulla scena mediatica. Non per affermare se stessi, ma per rendere testimonianza al Risorto.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, nel giorno in cui celebriamo la mirabile Ascensione al cielo del Cristo risorto, illuminati dallo Spirito d'Amore che ci fa testimoni del Vangelo lungo le strade della vita, riconosciamo umilmente i nostri peccati e abbandoniamoci alla Misericordia del Padre per essere meno indegni di partecipare alla Mensa del Signore.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e

COLLETTA

C. Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio ascenso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio..

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 1,1-11

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli.

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, aparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella - disse - che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo

potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 46

R/. Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia, perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra. **R/.**

Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba. Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni. **R/.**

Perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte. Dio regna sulle genti, Dio siede sul suo trono santo. **R/.**

Seconda Lettura

Ef 4,1-13

Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.

Per questo è detto: «Ascenso in alto, ha portato con sé prigionieri, ha distribuito doni agli uomini». Ma cosa significa che ascese, se non che prima era disceso quaggiù sulla terra? Colui che discese è lo stesso che anche ascese al di sopra di tutti i cieli, per essere pienezza di tutte le cose. Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all'uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Alleluia.

✠ Vangelo

Mc 16,15-20

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nel giorno in cui Gesù risorto è tornato al Padre, innalziamo con fiducia le nostre preghiere nell'attesa del suo ritorno glorioso.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Guarda i tuo figli, Signore.

Per la Chiesa, perché svolga con rinnovato entusiasmo il suo impegno missionario di annunciare il Vangelo fino ai confini del mondo, **preghiamo**

Per il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i missionari del Vangelo, perché possano promuovere sempre gli autentici valori del Vangelo, testimoniando l'amore, la verità, la giustizia e la pace, **preghiamo.**

Per coloro che stanno per ricevere la Cresima, completando così il cammino iniziato con il Battesimo, perché trovino nelle comunità cristiane testimoni autentici e sincera accoglienza alle loro domande e speranze, **preghiamo.**

Per tutti noi, perché il Signore Gesù possa illuminare gli occhi della nostra mente, per scoprire la grandezza della speranza alla quale ci ha chiamati e dell'eredità che ci è stata promessa, **preghiamo.**

C. O Signore risorto, che per tutti i tuoi figli hai preparato un posto nella tua casa, fa' che il desiderio del cielo ci renda solleciti nel compiere la tua volontà e attenti ai desideri dei fratelli che vivono accanto a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.